

"IL PUNTINO..."

15 DICEMBRE 2016

Stampa PDF Invia ad un amico

ANCORA ROMA. I GRANDI ASSENTI.

Partite Iva e collaboratori, non abbandoniamo i commercialisti!



Torino, 15 dicembre 2016

Potrebbe essere una pagina privata di diario quella che sto per condividere con voi lettori, ma forse è bene diventi pubblica per farne una riflessione condivisa.

Ore e ore di viaggio dopo Roma siamo tutti rientrati in studio.

Quello che ci aspetta sono sicuramente giornate di lavoro durissimo: l'Iva da chiudere, Imu e Tasi da consegnare agli ultimi ritardatari, i conteggi da rifare per quel cliente, che non manca mai, che nonostante sia stato informato della materia regolarmente se ne arriva con un: "Ah ho comprato la casa al mare due mesi fa, ma non le serve adesso, vero?"... e via di corsa a rifare tutto.

Che noia. Che barba

.

Siamo rientrati da Roma, un po' stanchi ma contenti perché, nonostante pare che siano veramente pochi i media ad essersene accorti, ieri è successo qualcosa di nuovo e di grande.

Ma io, personalmente, sono anche rientrata con una grande delusione.

Non che non me lo aspettassi, ma fa male lo stesso.

Qual è questa delusione?







Codice abbonamento: 082243

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'aver constatato che i commercialisti hanno capito che così non va, ma al tempo stesso aver avuto riprova di quello che temevo, ovvero che la manifestazione dei commercialisti è stata, quasi esclusivamente, una manifestazione di commercialisti, e basta.

Bella scoperta direte voi. No, non è così. Non deve essere così.

Perché se è vero che i commercialisti sono stati i giusti promotori e simbolo di quanto accaduto, è altrettanto vero che erano lì non solo per loro stessi, ma anche per tutti i loro collaboratori.
Certo, io che da un commercialista lavoro da oltre 25 anni c'ero. Ma quanti altri?

Qualcuno ha visto muoversi in qualche maniera la numerosa galassia di soggetti che con il commercialista lavora e soffre tutti i giorni? Dipendenti, collaboratori, assistenti di studio.
Chiamateci come volete, ma teniamo ferma l'attenzione su un punto: la nostra sopravvivenza lavorativa coincide con quella dei nostri datori di lavoro.

Per dirla più semplicemente, se tu, commercialista, devi tenere dei ritmi assurdi, per quanto tu abbia sicuramente delle responsabilità maggiori, anche noi, collaboratori, non sfuggiamo alla morsa.
Se tu lavori, commercialista, io lavoro.
Se tu ti arrendi e chiudi lo studio, io resto a piedi. Vi pare poco?

A me pare una cosa enorme eppure noi, i dipendenti e collaboratori, in piazza non c'eravamo (come categoria). Abbiamo lasciato i nostri titolari DA SOLI. Praticamente uno sciopero al contrario, con i 'capi' a protestare e noi a casa. Strano, no?

E i nostri clienti? (Sì, io li sento anche miei, anche se sono solo una segretaria). Non sono forse anche loro le vittime di questo sistema fiscale delirante? Qualcuno di loro c'era in effetti, al seguito del proprio professionista di fiducia. Una bella cosa, perché evidenzia quello che dovrebbe essere il rapporto cliente / studio: uno scambio, una collaborazione, e non un' che condanna devo andare dal commercialista'.
Ma erano pochi, proprio pochi.

Che peccato.

Peccato perché siamo tanti e costituiamo tutti un sistema, che in queste occasioni dovrebbe muoversi compatto.

Portiamo avanti la formazione dei clienti, affinché possano capire, avere piena coscienza, per capirci e per aiutarci!

E noi, dipendenti e collaboratori tutti, vogliamo una volta per tutte capire che siamo una famiglia, che siamo legati al destino dei nostri studi, e comportarci di conseguenza?

O devo forse rassegnarmi a quello che una Commercialista mi ha detto ieri in piazza, ovvero: "Questo mestiere non lo vuole fare più nessuno. I dipendenti scappano... mio figlio ha il titolo, volevo lasciargli lo studio, ma mi ha detto 'mamma, ma son mica matto!'".

Io matta mi ci sento ancora, questo so fare e voglio continuare a farlo. E voi, cari colleghi?

AUTORE: **SANDRA PENNACINI**

© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata







PER INSERIRE I VOSTRI COMMENTI DOVETE REGISTRARVI.



Codice abbonamento: 082243

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.